



Guida di Bari

Come non fermarsi a osservare una delle prime albe d'Italia proprio dal suo lungomare? **Bari** è un porto di mare in una regione di transito come la Puglia. Rappresenta una delle città più importanti del sud-italia, in virtù del suo essere ponte tra Europa centrale, Balcani e Mediterraneo. Tante culture diverse che convivono: sapevate che Bari è una delle mete di riferimento per gli ortodossi? Proprio nel capoluogo pugliese riposano le reliquie di **San Nicola**, santo a cui è dedicata l'omonima basilica.



Itinerari turistici Bari

Un giro a Bari vecchia

Era il 1087 quando alcuni marinai baresi trafugarono i resti di **San Nicola** dall'Anatolia, qualche anno dopo fu eretta la [Basilica](#) in suo onore, costruzione che assieme al **Castello Normanno-Svevo** disegna il profilo di **Bari vecchia**, la parte antica e più caratteristica di questa città. Edificio imponente, classico esempio del romanico pugliese, contiene anche la cripta al cui interno riposano i resti di San Nicola. Se capitate a Bari il 7 Maggio, i festeggiamenti in suo onore (Sagra di Maggio) sono assolutamente da non perdere anche per via dell'arrivo di numerosi pellegrini in città.



Proseguendo a piedi per soli 500 metri, e superando la **Cattedrale di San Sabino**, stupendo romanico, arriverete dinanzi all'emblema della Bari storica e antica: il Castello Svevo-Normanno. Una fortezza con tanto di fossato che guarda l'Adriatico e le cui prime fondazioni potrebbero risalire ai romani. La maggior parte del risultato attuale è invece conseguente all'intervento dei normanni e alle fortificazioni di Federico II.

Bari vecchia non è solo un concentrato di storia. A rendere affascinante questo quartiere è un'essenza molto folk caratterizzata da un groviglio di **vicoli e angiporti**. Con le dovute proporzioni ricorda la *Barceloneta*, il borgo di pescatori che guarda il mare di Barcellona. Le stradine baresi si dipanano da **Piazza del Ferrarese** per trovare spesso uno sfogo con vista mare. Da un po' di anni il quartiere è vivace anche di sera grazie a localini e trattorie.



Bari è una città che ha saputo sviluppare anche una zona nuova, più commerciale, un'anima della città che guarda al progresso, alle culture vicine e alle relazioni internazionali. Il **quartiere Murattiano**, costruito a metà ottocento proprio per volere di Giaocchino Murat, maresciallo di Napoleone Bonaparte, è quello in cui Bari vive di più, quello dei suoi centri di aggregazione principali.



Non solo **Piazza Giuseppe Garibaldi**, ma anche il **Palazzo dell'Ateneo**, sede di una tra le Università migliori d'Italia, e soprattutto il simbolo della cultura barese: il **teatro Petruzzelli**. Edificato a fine ottocento

dall'omonima famiglia e distrutto da un rogo nel 1991, questo monumento è tornato a brillare nel 2009 con una fantastica Turandot. Non solo la cultura, con i suoi teatri, ma anche un occhio attento allo sviluppo economico con un evento di caratura internazionale come la **Fiera Del Levante**.



A volte basta un volo per [Bari](#) per entrare in contatto con tessuti aziendali di dimensione globale. La **campionaria di Settembre** e l'**Expo di Aprile** sono i momenti più importanti di una Fiera che raccoglie espositori da tutto il mondo. Un evento che consacra Bari come terra di scambio anche economico. La città in quei giorni cambia volto e si apre al mondo: nelle ultime edizioni sono stati registrati più di un milione di visitatori. Un'opportunità di crescita che a cascata si propaga su tutto il territorio pugliese.

Una città da mangiare anche in strada

La **cultura marinara** e quella contadina a Bari si incontrano anche in tavola grazie a una cucina dai sapori forti capace di fare della semplicità un valore aggiunto. A Bari si mangia bene nelle trattorie e nei ristoranti ma si mangia ancora meglio in strada, e ciò accade specialmente a Bari vecchia: nei suoi vicoli i profumi della cucina tipica si mescolano con visioni fuori dal tempo come quelle di anziane signore intente a realizzare **orecchiette** e friggere *sgaglioze* e *popizze*: tutto rigorosamente dal vivo.

A proposito di cibo da strada sempre a Bari vecchia potrebbe succedere di essere rapiti dal profumo di pane: oltre alle **orecchiette**, sono le preparazioni a base di farina a dominare la scena. In tal caso un panzerotto o un pezzo di **focaccia barese** (*f'caz*) dal panificio Fiore potrebbe essere la soluzione: si tratta di un forno che ha ben 102 anni di vita, una tappa irrinunciabile della Bari gastronomica.

Se invece ve la volete prendere comoda perché i **frutti di mare** vi piacciono serviti al ristorante, e non nei classici **chioschi delle marine**, uno dei posti simbolo della buona cucina di Bari Vecchia è sicuramente l'Osteria delle Travi il Buco. In questo e in altri ristoranti, su tutti Ai due Ghiottoni (zona Petruzzelli) e Al Pescatore (vicino al Castello Svevo), potrete assaggiare i piatti della tradizione: dalla **tiella con riso patate e cozze**, alle orecchiette alle cime di rapa, per arrivare ai **cavatelli con vongole e fagioli**.



Per ulteriori informazioni visitare il sito :

<https://www.google.it/#q=viaggiareinpuglia.it>